

(Continuazione dal numero precedente)

Quando tutto sembrò veramente troppo assurdo e proprio senza più speranza, un vero ricovero, un ricovero della ferrovia sotterranea, si presentò ai nostri occhi. Un sospiro di sollievo mi uscì dal petto. Trascinai rapidamente i miei compagni dentro l'ingresso. Nella strada vi fu un frastuono infernale. Nella penombra della stazione guardai i miei nuovi amici. La ragazza era molto bellina, il negro molto nero.

«London Bridge?», chiese il negro leggermente incredulo. «Ma io volevo andare a casa», disse la ragazza in tono di rimprovero. «e non in un rifugio». «Discuteremo di questo più tardi», risposi. «Innanzitutto, sicurezza. Fuori c'è un inferno. Scendiamo».

Gli ascensori erano fermi e così pure le scale mobili. Scendemmo per le scale che non finivano mai fino alle banchine della ferrovia sotterranea che servivano da rifugio. Che spettacolo! Centinaia di persone ritte, sedute, sdraiate o che camminavano. Luce elettrica, luce elettrica vera che abbagliava dopo il buio dell'oscuramento, e il continuo ronzio dei discorsi della gente e l'odore di sudore e le folate di vento dei ventilatori e l'incessante andare e venire, e uomini e donne e bambini sulle panche, esseri umani che rassomigliavano molto a bambole di cera: in breve, gente che si era rifugiata in un ricovero durante un violento bombardamento aereo nel 1941.

La ragazza, che nel frattempo aveva lasciato il mio braccio, era carina, bionda, sottile ed elegante.

GAZZETTA NERA

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale fissò l'appuntamento per le ore 9 e 42: «La puntualità», disse, «è la virtù dei re e dei direttori generali». Alle ore 11 l'anticamera del suo ufficio era affollata di creature umane...

Mezzogiorno era già suonato da un quarto d'ora, nessuno rise. Alle 12 e 30 un nervalismo improvvisamente si diffuse fra i giovanotti e la giovinette che accavano un foglio di carta nella mano destra. I loro movimenti si fecero convulsi, i fogli scolorarono nella corsa.

Nostalgia in blu

Che cosa ne saranno fatto, gli ex Accademici d'Italia della loro bella di via turcine? Erano abiti straordinari, disegnati da una sartoria teatrale, con i batticchiape tutti orlati di fettucce dorate. Avevano anche lo spadino. Ma doveva essere di cartone, perché nessuno aveva paura degli Accademici d'Italia.

MINO CAUDANA

«Arrivò una donna con un carretto. «Tè, acqua fresca, pane e burro», strillava. «Pane e margarina», si corresse. «Diverse persone si avvicinarono al carretto. «Lavoro in un'operetta», disse la mia ragazza al negro. «Operetta?». «Sì, un'operetta, a teatro. Cantate e ballo». «Oh, teatro», fece il negro con ammirazione. «Bella ragazza, lei»,

NOTTE TEMPESTOSA

aggiunse. «Ragazze nere anche belle», con espressione nostalgica. Pochi metri più in là, un latitante piangeva. Ancora più in là, un gruppo di quattro o cinque ragazzi giocava a carte, una vera battaglia con molte grida e risate. Una vecchia veniva avanti portando le scarpe in mano. Due ragazze molto eleganti, camminavano lungo la banchina, sorridendo, sghignazzando a facendo l'occholino a due giovani, dall'aspetto equivoco, che se ne stavano seduti sulle panche appoggiando la testa fra le mani. Dei bambini gioca-

Racconto di Ferenc Körmendi

vano a nascondino e altri correvano in su e in giù senza nessuna ragione apparente. Un vecchio con la barba leggeva il Times; una donna anziana, che sembrava sua moglie, gli sedeva accanto fissando con occhio vacuo lo spazio. Intanto arrivò un altro treno con rombo di tuono. Il mio negro sembrava quasi paralizzato dal terrore.

«Sù, sù», fece la ragazza, «non aver paura. E' la ferrovia sotterranea, non vedi?». «Sì... sì... ma...», balbettò, «è così forte... buuu!», cercava di imitare il rumore del treno che partiva sotto il tunnel. «Guarda un po' questo negro!» disse l'uomo del coraggio morale indicando col dito il mio negro.

«Io? Io... Signore?», fece con voce strozzata. «Ma io... Io soltanto...». «Non badargli», fece subito la mia ragazza, «è ubriaco quello lì». «Io ubriaco?», disse l'altro avanzandosi verso loro. «Io ubria-

co? Se sono astemio come un pesce, io! E se dico che quel negro trema, perchè è un vigliacco...». Accadde in questo istante. La bomba deve essere esplosa a mezza via fra la superficie della strada e il rifugio. Parte del soffitto crollò di colpo, seppellendo tutti quelli che erano nella parte più lontana della banchina. Le luci si spensero. Fumo, polvere, calcinacci, mattoni, sbarre di fer-

ro, pezzi di metallo. La testa mi rintronò tutta per il fragore dell'esplosione. Ero mezzo accecato ma, da quanto mi riusciva di capire, illeso. Vi fu un urlo, seguito da un gemito protratto. La mia ragazza era appoggiata al muro, col viso bianco come un lenzuolo. Il mio negro era in ginocchio con le lunghe braccia alzate, quasi in atto di preghiera. Ma non riuscivo a vedere che cosa succedeva nella parte lontana del rifugio crollato. Poi scoppiò il pandemonio. Il gemito si fece cento volte più potente; in un attimo tutti si erano

messi in moto. Era evidente che stava venendo il panico o che forse era già in atto. Indubbiamente il crollo del soffitto era stata una cosa terribile, ma era ancora più evidente che se la gente perdeva la testa sarebbe successa una vera catastrofe in quel rifugio. Era come la prima violenta ondata che si abbatte contro una diga già lesa.

«Tutto questo avvenne molto più rapidamente di quanto occorra a raccontarlo. Prima che le ultime note del canto morissero, guardiani, pompieri, poliziotti e infermieri erano comparsi sulla scena. Pochi minuti dopo erano tornati la calma e l'ordine. Furono messi i cordoni davanti alla parte della banchina sinistra, le squadre di soccorso si dettero da fare per tirare fuori la gente sepolta sotto le macerie, uomini, donne e bambini feriti vennero curati al pronto soccorso, crocerossine distribuirono del tè fra i superstiti. Forse c'erano molti morti, ma la grandissima maggioranza della gente che era nel rifugio era illesa, e salva anche dal pericolo di schiacciarsi fra di loro per il panico. Il caso volle che pochi minuti dopo i segnali rossi si spegnerono e apparissero invece quelli verdi ad annunciare la buona notizia: «Fine dell'allarme». Il bombardamento era cessato.

Questo è tutto. Per qualche secondo vidi ancora la mia ragazza bionda e il mio negro, circondati dalla folla che li acclamava, poi li persi di vista. Lasciai il rifugio, senza salutare la mia ragazza «invisibile» e il mio protetto negro. Immagino che la giovane donna arrivò a casa sana e salva, poiché per quella notte non vi furono altre seccature (né altri bombardamenti per molto tempo). E certamente un poliziotto o qualcun altro guidò il negro al London Bridge. Non li ho mai più incontrati. Londra è tanto grande. E noi, uomini e donne, giovani e vecchi, bianchi e neri, siamo così minuscoli e così sperduti...

«Canta!», disse l'uomo del coraggio morale, «se salti giù da un treno, io dico che sei un pazzo, e caduta vicino all'entrata del rifugio e che aveva abbattuto una cassetta; c'erano dei morti, e un certo numero di feriti era stato portato giù nel rifugio per i primi soccorsi. Ne scorsi uno su una barella; era orribile; non lo descrivo. La gente si volse dall'altra parte col viso rabbuiato. «Ebbene», disse l'uomo del coraggio morale, «se salti giù da un treno, io dico che sei un pazzo, e

«Canta!», disse l'uomo del coraggio morale, «se salti giù da un treno, io dico che sei un pazzo, e

PRESENTIAMO UN ESTRATTO del CATALOGO GENERALE O.E.T. ORGANIZZAZIONE EDITORIALE TIPOGRAFICA ROMA. Lepiti recenti novità. Nella nuova collana VENTO DI ROMA: VITTORIO GORRESI: Un anno di libertà... F. BELLONZI: Ragionamento sulle avventure d'Italia... ANDRE MAUROIS: Conoscere gli inglesi... GIOVANNI DALMA: La verità sugli ebrei... LEONARDO SINIGALLI: Horror vacui... ENRICO TERBACINI: Itale proche et lointaine... LIBERO DE LIBERO: Malmou... GIOCOMO DEBENEDETTI: 15 Ottobre 1943... Nella collana GIOIELLI DELLA SOFFITTA: PIETRO ARETINO: Le cortigiane... Nella collana VETRINA MINIMA: GUIDO PODRECCA: Sexualità e politica della Germania imperiale... RICORDATE FRA LE OPERE DI MAGGIORE SUCCESSO: Le Tavole Anatomiche di Bartolomeo Eustachio... HUYSMANS: Qualcuno, Traduzione e introduzione di Libero de Libero... APOLLINAIRE: Pittori cubisti... BANDELAIRE: Il riso, il comico, la caricatura... I LIBRI DEL GIORNO: ROBERTO LUCIFERO: Introduzione alla libertà... G. AMADORI VIRGILI: La guerra e la pace... GIUSEPPE GENNUSO: La questione siciliana... ENRICO LUPINACCI: La battaglia di eguano... GIOVANNI PERSICO: La nuova Magistratura... DIMITROV: La Terza Internazionale... LIBRI DI CULTURA STORICA, POLITICA E SOCIOLOGIA: RUGGERO BONGHI: Europei dell'800... GUIZOT: Storia della civiltà europea... FROUDON: La proprietà... BERNSTEIN: Socialismo e socialdemocrazia... ROBERTO LUCIFERO: Umanità della politica... LEROY-BEAULIEU: Brindisi al 1789... BIANCHI-GIOVINI: La Pappesa Giovanna... LIBRI DELLE SERENE LETTURE: ELEONORA DELLA PURA: Mareta... ANTOLOGIA DEI POETI NAPOLITANI... PASCARELLA: Romano de passaggio... ADALBERTO FAZZINI: Medicina delgrava e medici denigrati... I LIBRI DELL'ATTUALITÀ LINGUISTICA: CARLO ROSSETTI: Trattati del francese... CARLO ROSSETTI: Finanze dell'inglese... IN TUTTE LE LIBRERIE: L'O.E.T. ha pubblicato centinaia di volumi atti a soddisfare tutte le esigenze della cultura...

notiziari

Generale delle Antichità e Belle Arti (29 settembre), che adducendo l'inostabile motivo di un ipotetico carattere privato del Comitato della Mostra rifiutava esplicitamente di promuovere l'inchiesta, il prof. Cambellotti ha energicamente replicato (3 ottobre) dimostrando l'insussistenza del pretesto addotto e rilevando quindi l'immutato dovere da parte del Ministero di accertare la verità dei fatti.

DIETRO LA SIRENA di Milloss tutti scrivono balletti. Non mancherà neppure un critico. Alberto Savinio, infatti, sta sta inventando uno da capo a piedi: soggetto, musica e chissà se non anche la scena (a dimostrazione della versatilità degli «optimus»). Per quel che si dice della stesura potrebbe trattarsi benissimo di un balletto surrealist.

DI ESPOSIZIONI VIAGGIANTI se ne sono viste e di esportate pure, ma di circolanti sembra proprio al no. Quindi le due organizzazioni, George Salle per farle circolare per tutta la Francia, dovrebbero meritare a priori la qualifica di novità. Una s'intitola: «Opere del Museo Nazionale d'Arte» e comprende un centinaio di quadri scelti in modo da riassumere l'evoluzione di un mezzo secolo di pittura francese, da Maurice Denis (Les Muses), Bonnard (Baigneuse e Coin de table), Toulouse-Lautrec (Femme au boa) a Matisse (Odalisque e Buffet), a Dufy (Paddock a Deauville), Braque (Duo), Léger (Noce). L'altra è all'insegna di Maurice Denis, i suoi maestri, amici, allievi: vale a dire che, omaggiando un pittore scomparso fa da vestibolo alla prima grande mostra di arte moderna che si è tenuta in Italia, e che ha unificato la cultura italiana e quella francese.

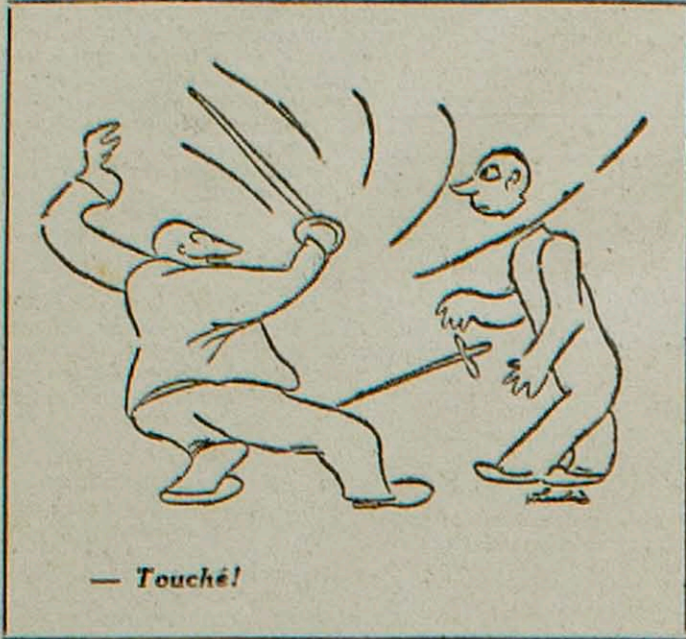
GRAZIE AL CIELO la fine della guerra reca non solo la notizia di morti ignorati, ma anche la smentita di

SETTIMANALE DI VITA INTERNAZIONALE

James Thurber

James Thurber è un umorista molto famoso in America. Vecchio collaboratore del *New Yorker* ha pubblicato anche, con grande successo, alcuni libri fornendo il testo e le illustrazioni. Le origini del suo umorismo si illuminano di un lieve riflesso surrealista. Di un surrealismo facile, fanciullesco. L'espedito che dà vita ai suoi motivi più costanti è molto semplice, quasi elementare. Consiste, per esempio, nell'illustrare « letteralmente » le più usuali metafore del linguaggio quotidiano. « Ho la testa fra le nuvole », « ho una pulce nell'orecchio », si dice; e Thurber imposta il suo disegno su di

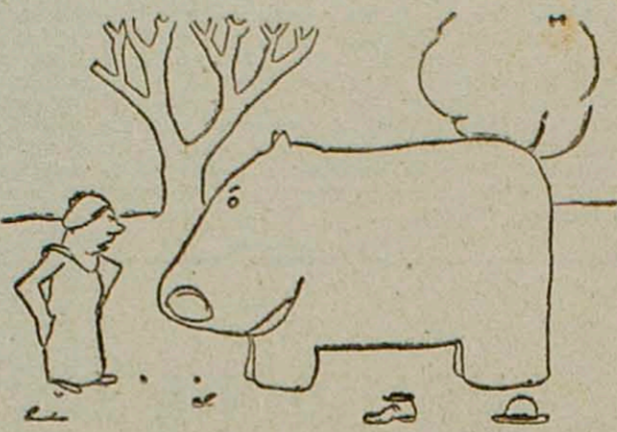
una situazione assurda che può derivare dalla rappresentazione di uno che ha realmente la testa fra le nuvole. L'assurdo è la sua fonte, l'impenso la concomitanza occasionale, illogica. E di qui la sottigliezza, l'atmosfera rarefatta del suo umorismo. Un umorismo che non è certo di facile comprensione per gli italiani che con l'assurdo e l'irreale non hanno molta confidenza. Ci pare utile tuttavia presentare ai nostri lettori i disegni di James Thurber non solo per il loro intrinseco valore artistico, ma anche per far conoscere, con un umorista americano, uno fra tanti degli aspetti dell'America.



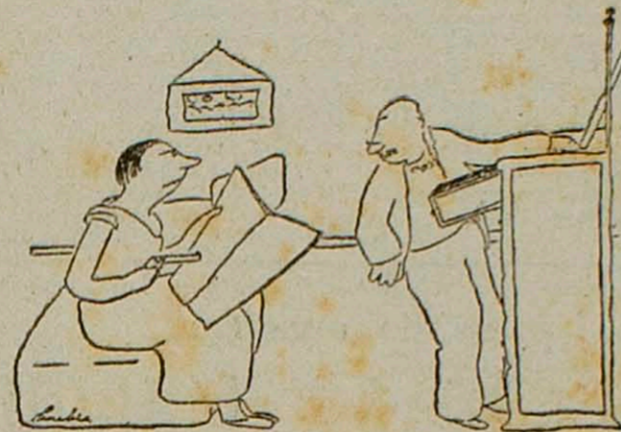
— Touché!



— Dicevate un momento fa che tutti quelli che voi guardate vi sembrano dei conigli. Ora, cosa volete intendere con questo, Mrs. Spreangue?



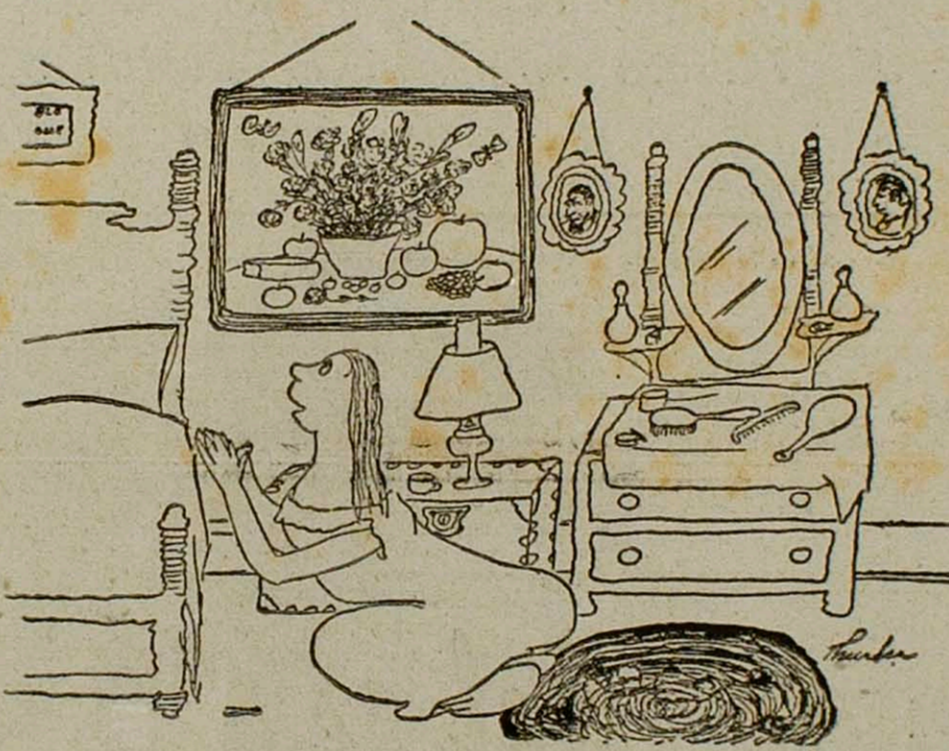
— Che ne avete fatto del Dr. Millmoss?



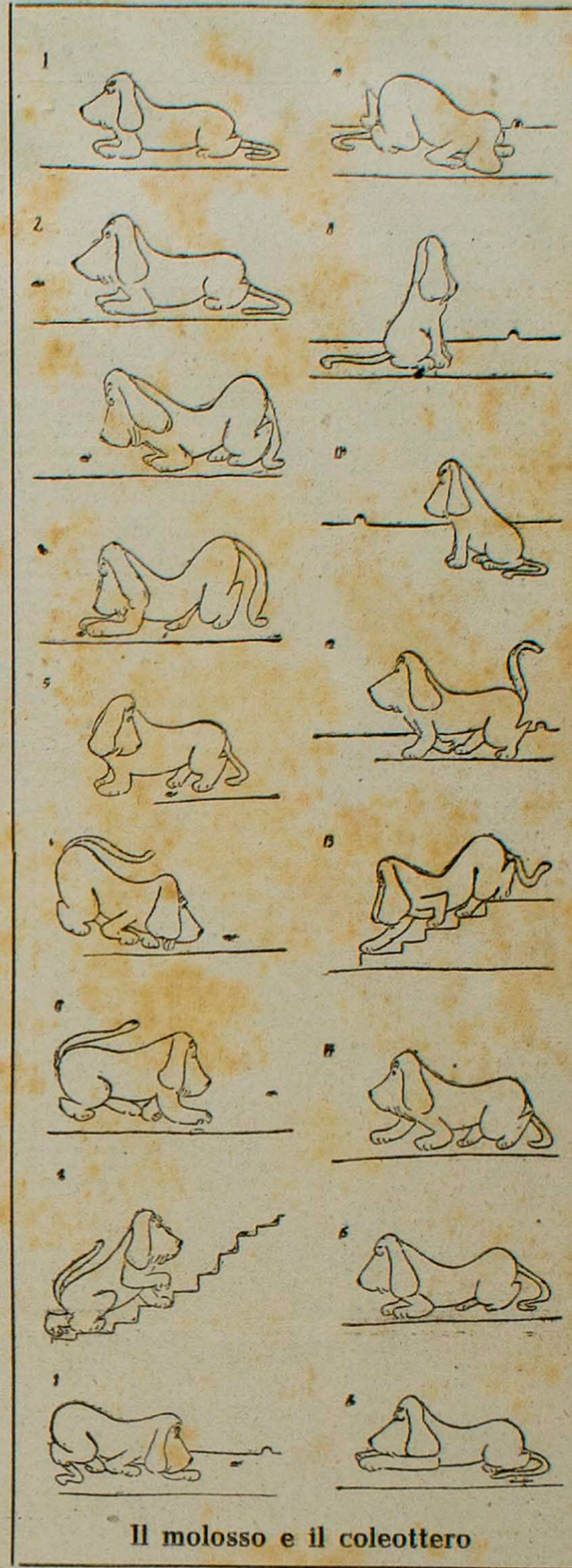
— Hai visto per caso la mia pistola, tesoruccio?



— Fermatemi!

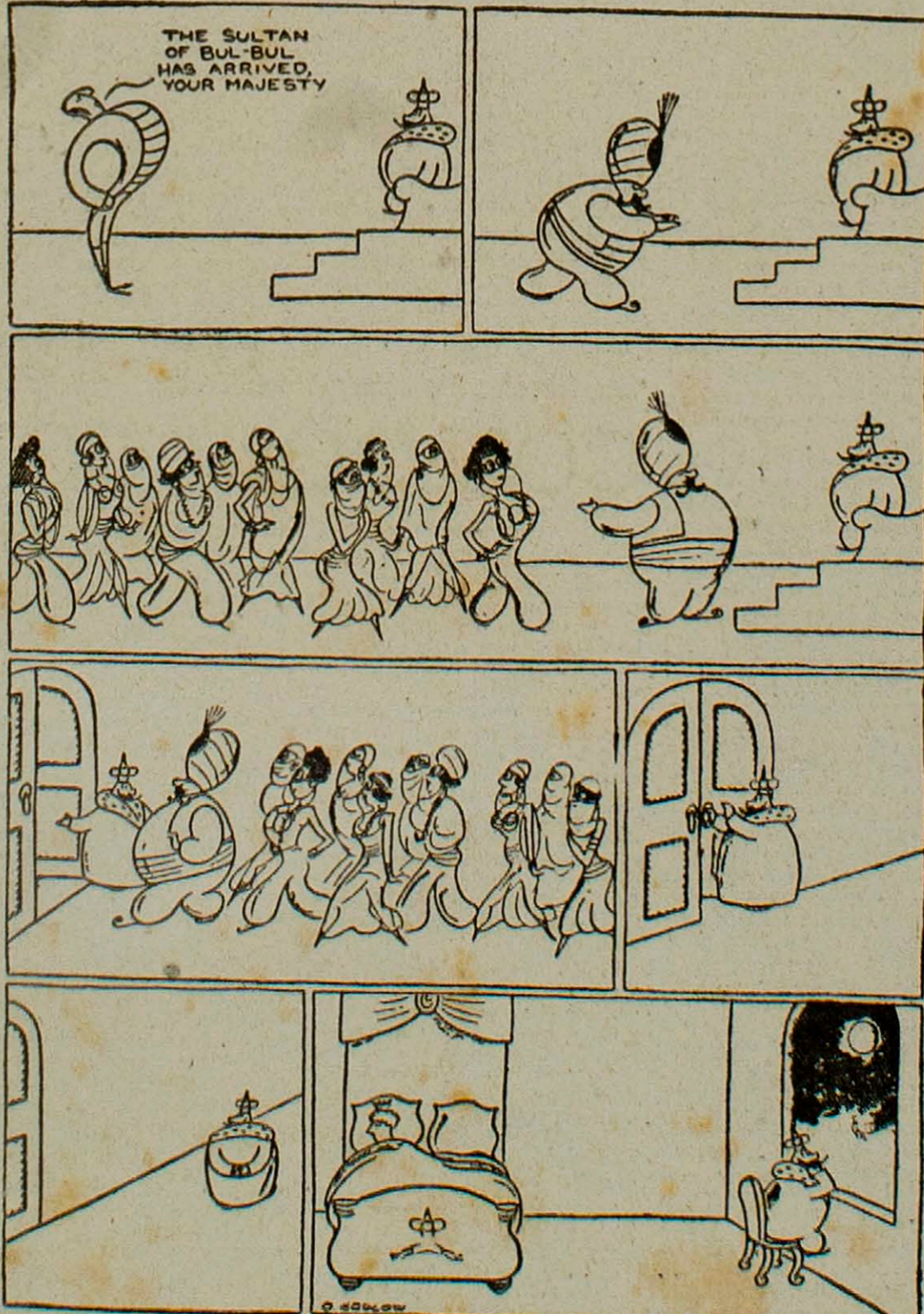


— E fa che io resti una normale, tipica ragazza americana.



Il molosso e il coleottero

IL PICCOLO RE E LE MOGLI DEL SULTANO



Dis. di Eslegion

(Da "New Yorker")

OM PRENOTATE IL SUPER-TITANO
 6 CILINDRI - 140 HP - PORTATA q.l. 90 Velocità 65 km. ora
RIMORCHI "OM"
 AGENZIA GENERALE per ROMA - LAZIO - ABRUZZI - MOLISE
Ditta GRAZIANO BARBUSCIA
 SEDE: ROMA - Via Cassina, 257 - Tel. 75.762 - FILIALE: PESCARA - Via Palermo, 31 - Tel. 83

PREPARAZIONI NORMALI E RAPIDE
 secondo i nuovi ordinamenti, per tutti i tipi di scuole e istituti governativi. Corsi liberi professionali: commerciali, industriali, agrari, artigiani, di cultura generale, di specializzazione. Chiedere informazioni, senza impegno, alla Scuola per corrispondenza degli Istituti Riuniti « E. MESCHINI »
 P.zza SS. Apostoli, 49-r, Roma

SI È APERTA LA LIBRERIA A. BESNATE
 VIA FRANCESCO SFORZA 46 - MILANO
 dove troverete le migliori edizioni e tutte le NOVITÀ ITALIANE E STRANIERE

UN COPERTONE NORMALE O A TALLONE
 comunque lacerato, col bordo staccato o col filo d'acciaio spezzato, si getta via? **NO!!**
 Solo la VULCANIZZATRICE "APPIA" di Piazza Re di Roma, 41, tel. 74-721 ve lo restituirà sano e ve ne garantirà la perfetta efficienza
 TECNICI, MAESTRIANZE E MATERIALI SPECIALIZZATI

CINODROMO RONDINELLA
 OGNI MERCOLEDÌ a SANATO ore 14.00
CORSE DI LEVRIERI
 a parziale beneficio della C. S. I.

Commercianti! La Casa Commerciale "Faber."
 Vende piccole e grandi partite di GIUNTI ELASTICI « MECH » per AUTO - Chiedete il nostro ricco campionario di materiali vari: Servizi da scrivania in pelle e dermoide - Colori olio, tempera, acquarello e tavolozze - Inchiostro TIPOGRAFICO, stilografico e comune - Articoli di cancelleria - Blocchi notes - Colla per uffici - CARTELLI DA SCUOLA - Borse da SCUOLA e da SPESA con chiusura lampo - Portatessere - Scatole di cartone - Vasetti ceramica - CREMA PER CALZATURE QUALITÀ EXTRA - Copertoni impermeabili per autotreni e camionette, carri e carretti - Teli per raccogliere le OLIVE.
CONCEDE RAPPRESENTANZE per la vendita di articoli vari di produzione propria e di altra merce della quale ha forti depositi nei suoi magazzini.
ACCETTA RAPPRESENTANZE da tutte quelle Ditte ben accreditate ed attive cui interessa la collaborazione di agenti ben introdotti e in rapporti di affari con piccoli e grandi commercianti, Amministrazioni ed industrie.
VENDE MATERIALI DI RECUPERO
 Rame (q.li 150) - Alluminio duro - Assai da carro - Decanville - Fido ferro zincato - Lamiera 3 mill. - Fondino recupero - Tubi bollitori - Tubi 3" - Reggetta metallica - Casse di legno da imballaggio - Cartoni per calzoni - Sgabelli metallici - Bossoli ottone, ecc.
"Faber" - Via Principe Eugenio, 33 - Telefono 776-433 - ROMA

D. SIVIERI ROMA - Via Bixio 29 - 31 - 37 - Telef. 74.203
OFFICINA LAZIALE Macchine elettriche brevettate TRITACARNE, torchi, inscatrici, "UNIVERSALE" grottolio, affetta tritafutto, Passapomodoro, montapanno, motogelateria, sprematrici, zangolaburo.
 In vari tipi nuovi di fabbrica. Pronta consegna

L. 18.000
G. PANDOZY & FIGLI
 MILANO ROMA GENOVA FIRENZE
 Bilancie automatiche ultimissime modelli vendita di fabbrica a L. 18.000 anche rateali.
 Affettatrici - tritacarne - registratori cassa - armadi e celle frigorifere - banchi gelateria - tutte le macchine per bar - sedie e tavolini cromati e condizionatori d'aria.
 MILANO: C. Varesina, 6 - ROMA: V. Zanardelli, 13
 GENOVA: Maddaloni, 7 - FIRENZE
 OFFICINE RIPARAZIONI - SCONTI AI RIVENDITORI

Dot. SCARLATA
 Specialista malattie VENEREE e FELLE
 CURA COMPLETE CON MEDICINE
 Via Firenze, 41 - Tel. 464.788 - Ore 10-12 15-19

Dot. Gr. Uil. A. STROM
 Guarigione senza operazioni delle
 Emorroidi - Ragadi - Piaghe e Vene Varicose - Idrocele
 Corso Umbria, 504 - Tel. 61-529 Ore 8-20

Gabinetto Ostetrico e Ginecologico e CHIRURGIA GENERALE
 Variol. Miasmat. veneree della donna
 Specialista Dott. Gregorio Mazzoni
 Via degli Scipioni, 84 (P. Risorgimento)
 Telef. 63-093 - Orario 8-9 - 13-19

GRAN DEPOSITO DI SMERIGLIATRICE portatili da banco e a mano, complete di mola smeriglio, carter per ingranaggi a tenuta d'olio (Mod. Brev.).
TRAPANI a mano di precisione e due velocità, ingranaggi acciaio trattati completi di mandrino per punta da millimetri 1 a 19 (Mod. Brev.).
FUCINE portatili a mano complete di ventilatori con ingranaggi in carter a tenuta d'olio (Mod. Brev.).
 Deposito in Roma:
 Via del Castro Laurentiano, 3
 Telefoni 498-587 - 41-431

Dot. Grand'Uil. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
 GUARIGIONE SENZA OPERAZIONI DELLE
EMORROIDI
 RAGADI - IDROCELE
 PIAGHE E VENE VARICOSE
 RICEVE:
 In via Cola di Rienzo, 152 - Telefono 34-801
 Ore 8-11 e 15-20
 In via Tacina, 5 - Telefono 480-781 - Ore 14-16

ISTITUTO INTERNAZIONALE SCIENZE OCCULTE E METAFISICHE
 diretto dal pr. sr. LILIO-ALBERTO FABIANI CONSULTAZIONI DI CARIOLOGIA GASTROLOGIA, ecc.
LEZIONI E CORSI GRATIS ANCHE PER CORRISPONDENZA
 Direzione: Piazza S. Croce in Gerusalemme, 4 - Tel. 71254 - ore 9-13
 VIA DELLE MURATTE, 82, tel. 1 - Tel. 65.914 (ore 13-18) - ROMA